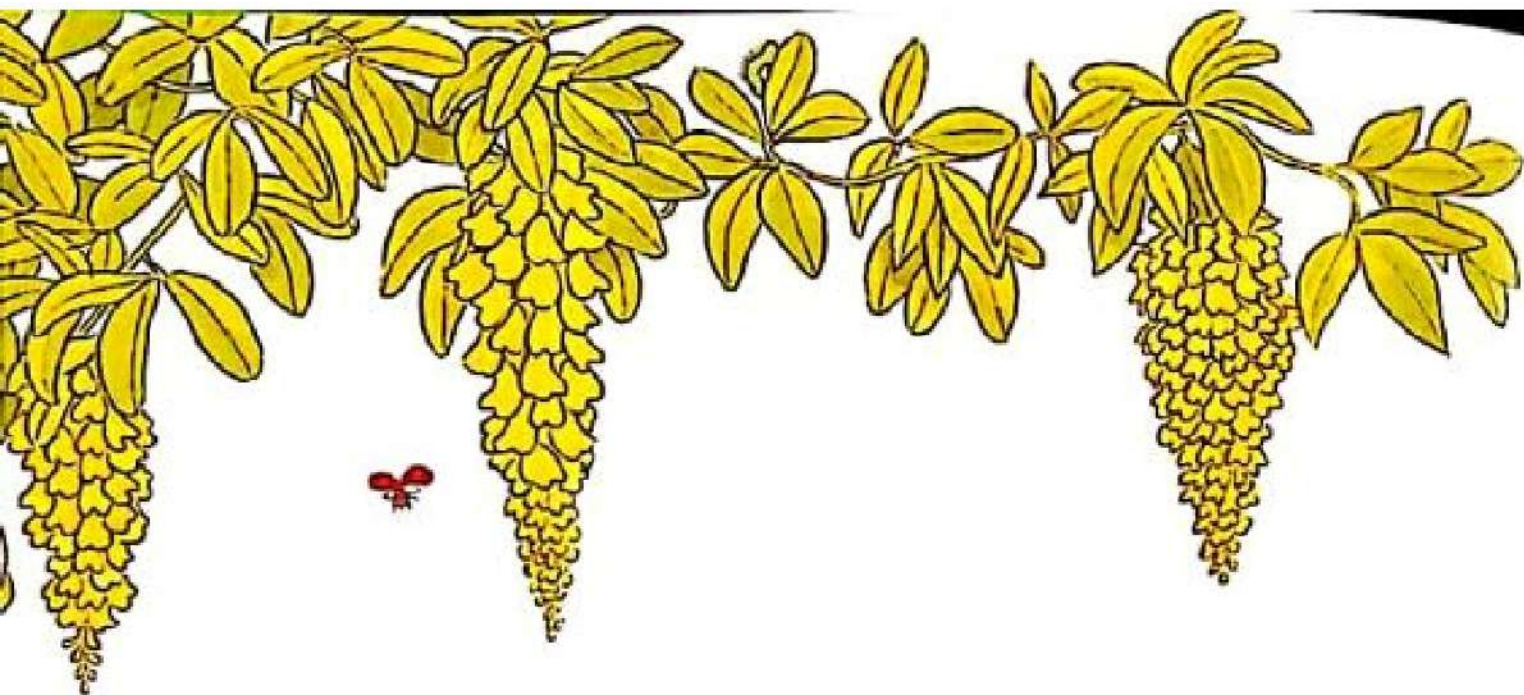




ORSO CERCABBRACCI

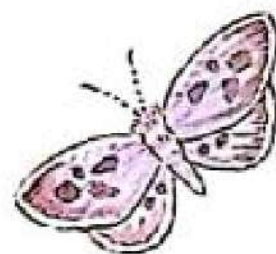
DAVID MELLING

EMME EDIZIONI



Un mattino di primavera, dal fondo di una caverna buia proruppe un assordante uaaaaaaah.

Era un orso bruno di nome Orso.







"MI CI VUOLE
UN ABBRACCIO",

disse Orso.





Così si tolse il pigiama,

si pettinò il pelo,



si mise la sciarpa
e andò a cercarlo.



“A me piacciono gli abbracci **GRANDI**”,
Orso, così cercò qualcosa di veramente grande,
lo prese tra le braccia e strinse forte forte.






Ma qualcosa non quadrava.



“Oooh!” grugnì Orso.
“È un tantino troppo...”



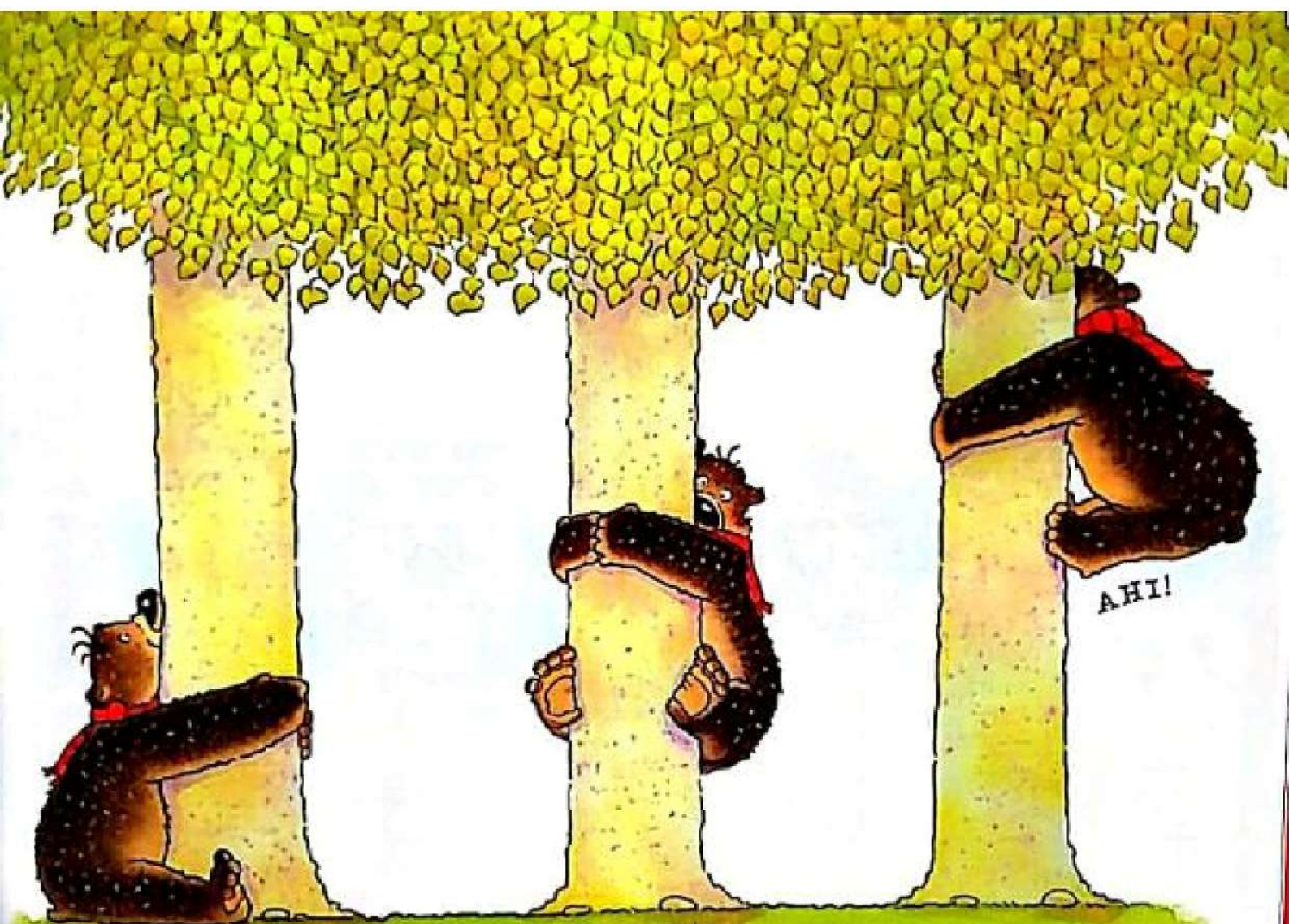
nesante!”



“A me
piacciono
gli abbracci

ALTI”
pensò
Orso.

Così cercò
qualcosa di
veramente
alto.



Abbracciò
la base...

abbracciò
nel mezzo...

abbracciò
piú in alto
che poté.

Niente da fare. Per giunta gli si riempiono
le zampe di schegge.

“A me piacciono gli abbracci morbidi”, pensò Orso avvicinandosi a un morbido cespuglio.



Non appena lo strinse fra le braccia, accadde
qualcosa di strano. Le foglie

rabbrividirono

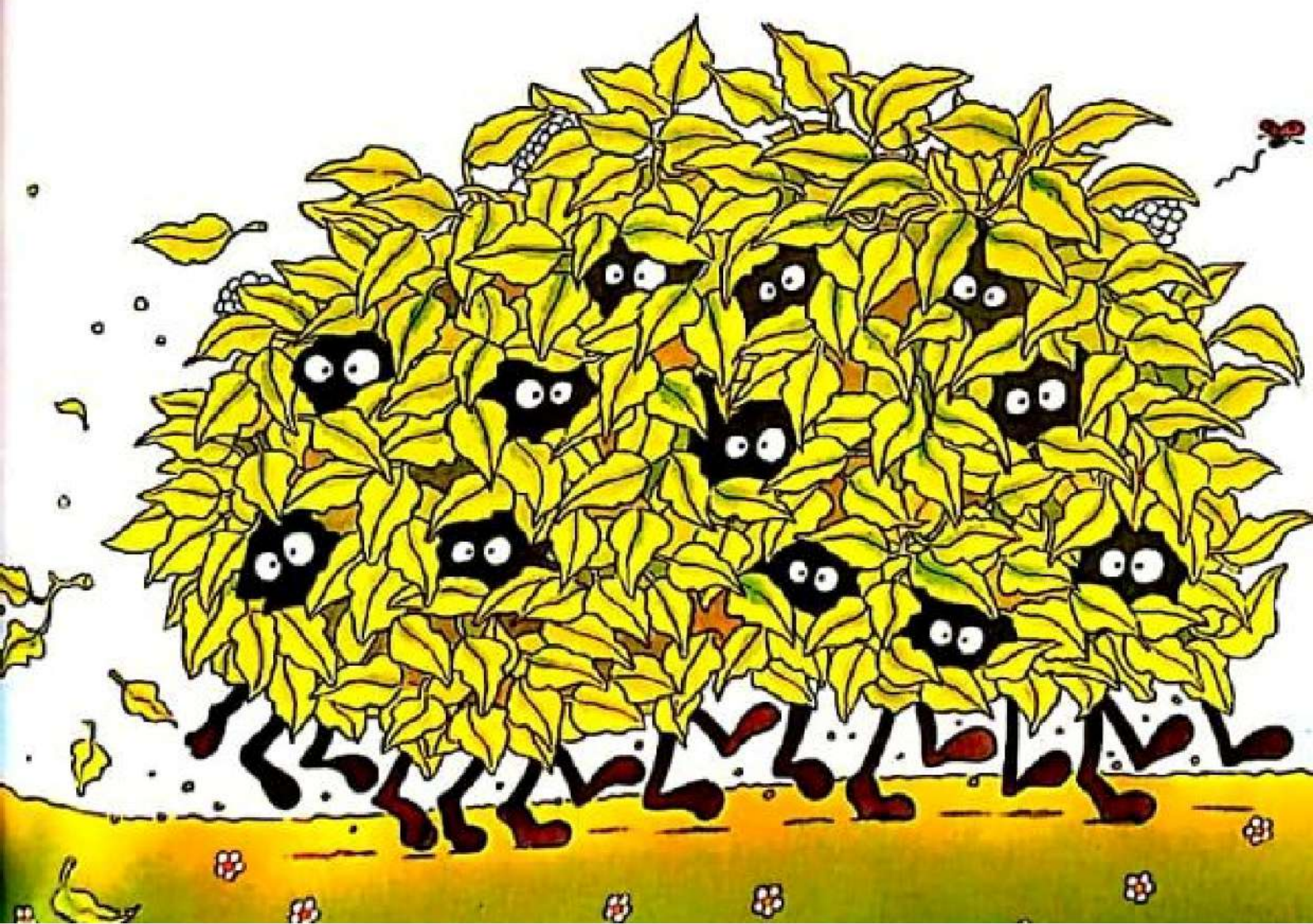
e

tremarono...





... e se la diedero a zampe!



"DATEMI UN
ABBRACCIO!" gridò Orso.



“No!” belarono le pecore. “Abbiamo da fare!”

Orso ne raccolse un po' e cercò di stringerle con tenerezza, ma quelle scalciavano e si dimenavano. Non era per nulla soddisfatto.





Povero
Orso!

"PERCHÉ
NESSUNO
MI
ABBRACCIA?"
si lamentò.



"Quando voglio
un abbraccio",
rispose un gufo
saggio, "me ne sto
appollaiato sul mio
ramo e..."



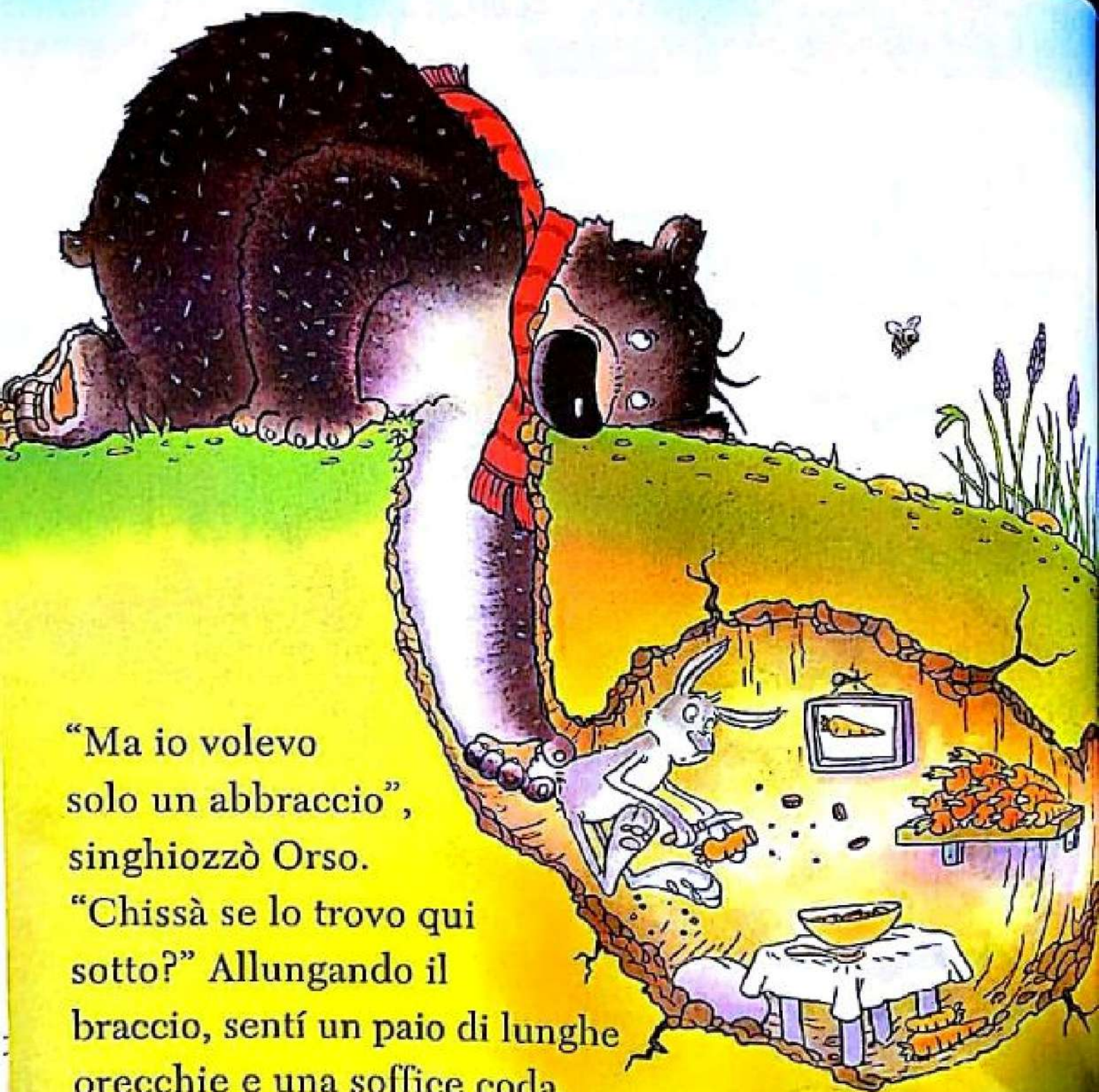
“Proviamo!” gridò Orso arrampicandosi sull’albero, ma un attimo dopo si ritrovò per terra, tutto impiumato.



“Uuuh! Uuuh! Stuuupido orso!”
stamazzò il gufo, furibondo.



“Ma io volevo solo un abbraccio”, singhiozzò Orso.
“Chissà se lo trovo qui sotto?” Allungando il braccio, sentí un paio di lunghe orecchie e una soffice coda.



Era chiaro che nemmeno il coniglio voleva un abbraccio.
Orso singhiozzò di nuovo e, senza pensarci,
si asciugò il naso con il suo pelo.

“Domando scusa!”
gridò il coniglio.
“Rimettimi giù!”



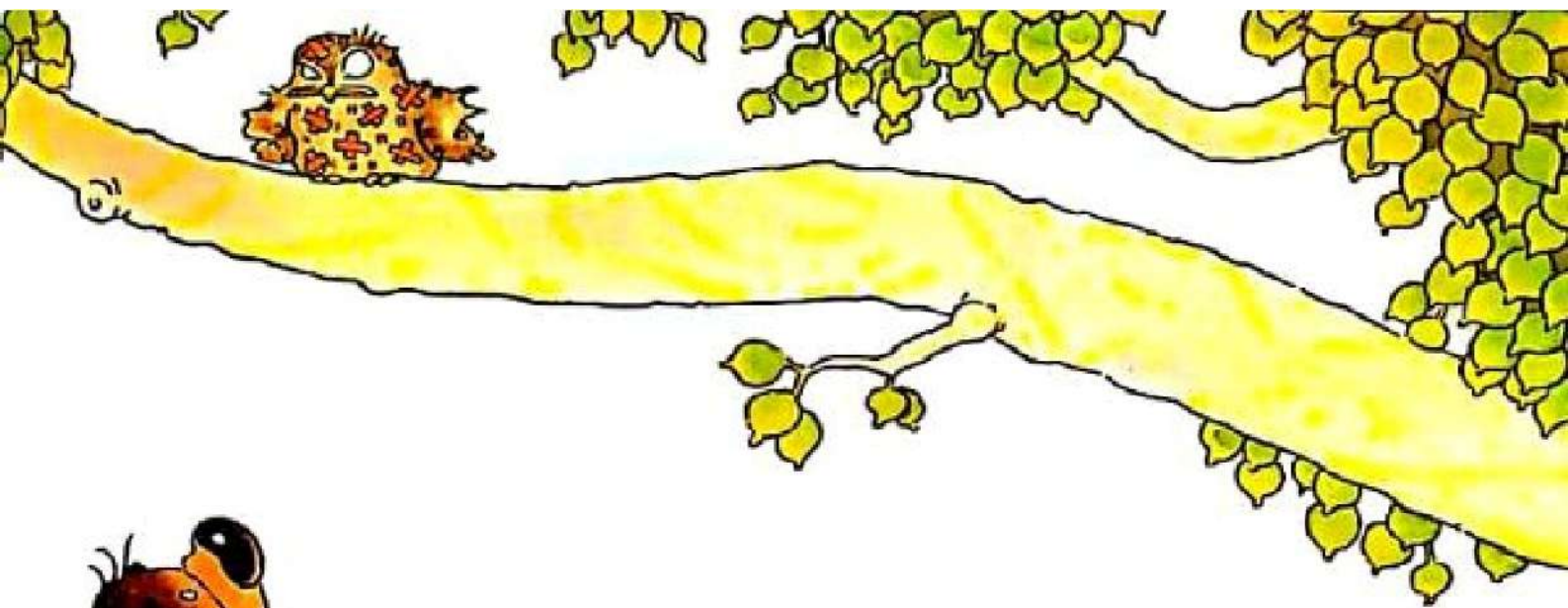


"MA IO HO BISOGNO DI UN
ABBRACCIO, e nessuno
me lo dà!"

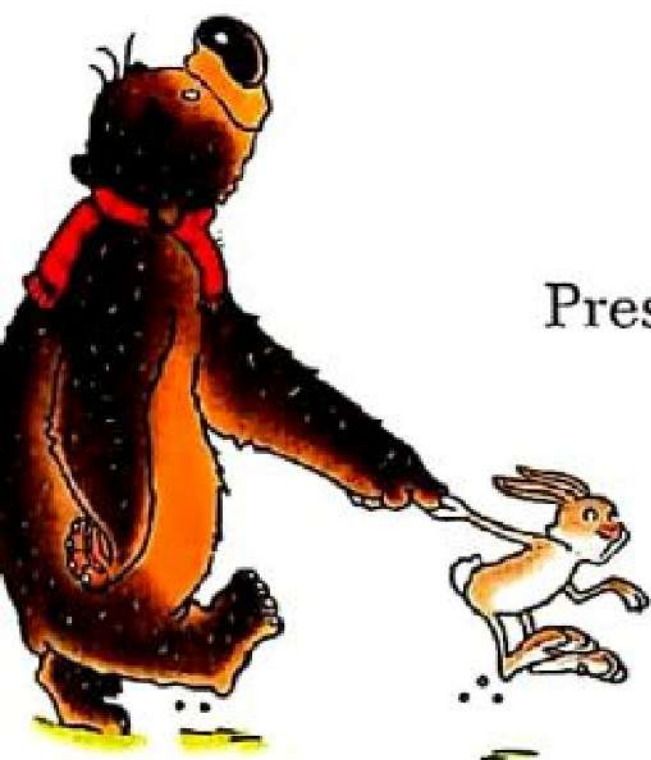


"Oh, capisco", disse con gentilezza
il coniglio. "Vieni con me".



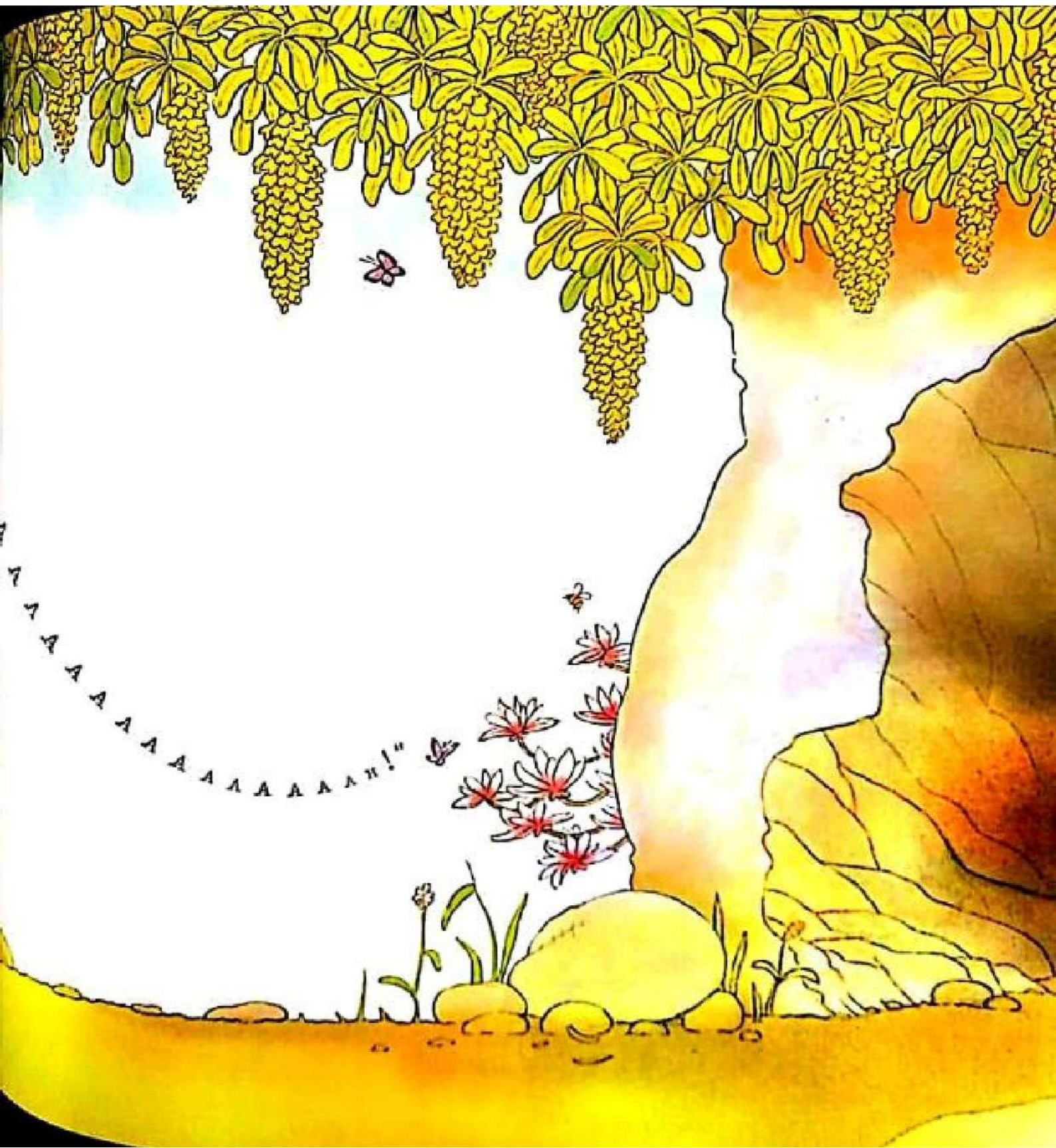


Prese Orso per la zampa...



... e lo portò a fare
una passeggiata.





“ABBRACCIO?” disse,
e corse come un razzo
verso...



... la sua
MAMMA!



“Ora che ci penso, a me piacciono gli abbracci di chi amo”, disse Orso accoccolandosi fra le braccia piú grandi e calde che conosceva.

